

BARCELLONA P.G. Il sindacato è sceso in campo compatto

La Fai-Cisl sfida il caporalato e le paghe orarie di tre euro «Noi ci mettiamo la faccia questa è schiavizzazione»



I SINDACALISTI HANNO SCELTO BARCELLONA, UNO DEI PUNTI STORICI DEL RECLUTAMENTO

BARCELLONA POZZO DI GOTTO. La Fai/Cisl dichiara guerra al caporalato e lo fa da Barcellona Pozzo di Gotto, uno dei punti di ritrovo storici per il reclutamento nella provincia di Messina. Lo fa con i massimi livelli della sua organizzazione, con il segretario nazionale della Fai Cisl, Onofrio Rota, il commissario regionale della Fai Pierluigi Manca, della segretaria provinciale Fai Cisl Sabina Barresi e del segretario generale della Cisl Messina Tonino Genovese e alla presenza del direttore provinciale dell'Inps Marcello Mastrojeni, del presidente provinciale della Commissione per l'emersione del lavoro non regolare Orazio Miloro e del sindaco di Barcellona, Roberto Materia. È il primo evento che si programma nell'Isola e che verrà ripetuto nelle altre province ed è una campagna sostenuta anche da Anolf, l'Associazione della Cisl che tutela ed assiste gli immigrati. «La Cisl sta mettendo la faccia su un argomento delicato – ha detto in

apertura il segretario generale Tonino Genovese – e c'è voluto il coraggio e la tenacia di Sabina Barresi e della Fai messinese».

Il saluto della città è arrivata dal sindaco Roberto Materia che ha evidenziato come «nell'hinterland di Barcellona ci sia un grosso insediamento florovivaistico con 500 aziende da Villafranca a Falcone con livelli altissimi di qualità, con un'esportazione del 90% e un grosso impiego di manodopera».

Dall'analisi effettuata dalla Fai Cisl, la paga oraria di un «caporale» va da 2,5 ai 3 euro all'ora. «Possiamo parlare di schiavizzazione – ha detto la segretaria provinciale della Fai Cisl, Sabina Barresi – e il caporale non è solo maschio, è anche donna, con un fenomeno distortivo che deprime tutti. Conniventi sono anche i datori di lavoro che conseguono ingenti risparmi sul versante fiscale e previdenziale. E connesso al caporalato è anche al fenomeno della criminalità organizzata che si è insinuata».

